



COPIA

N. 60 del Reg. Delib.

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	MIOTTI GIUSEPPE	P
BURELLI ALDO	P	BULFONE DOMENICO	P
QUAGLIARO CARLO	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
TOTIS TERESA	P	SIALINO RAFFAELLA	P
PECILE CHIARA	P	BERTOLI MAURIZIO	A
TOMAI GIOVANNI	P	BRUNO NINO	P
DREOSSI MARTINA	P	BERTUZZI LEANDRO	P
DI BIN ELISA	P	PERES BRUNO	A
ZANNIER ANNA	P		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

*Inviata ai
Capigruppo
Consiliari*

Il 23-09-2016

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2000 e successive varianti;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 68 del 20.12.2012, con la quale veniva approvato il documento contenente le direttive per la redazione di varianti allo strumento urbanistico;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del servizio urbanistico ambientale n. 11 del 27.07.2015 con la quale venivano incaricati della redazione della variante al Piano Regolatore Generale gli architetti Federico Graziati, Emma Taverna e il pianificatore Luca Marcatti;

VISTA la direttiva comunitaria 2001/42 CE e il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 che stabilisce che la Valutazione Ambientale Strategica riguarda i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

VISTA la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all'adeguamento ad obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

PRESO ATTO che tale normativa regionale rinvia, per l'applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

PRECISATO inoltre, che l'art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16, stabilisce che l'autorità proponente è l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano e l'autorità competente è la Giunta comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2627 del 29.12.2015 "DLGS 152/2006. Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti Locali e agli altri enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva";

VISTO l'art. 13 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la trasmissione, da parte dell'autorità procedente all'autorità competente, del rapporto preliminare e l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;

RICORDATO che nel territorio del Comune di Fagagna è presente un Sito di interesse Comunitario e, precisamente, quello denominato "Quadri di Fagagna" (codice sito IT3320022);

VISTO l'elaborato denominato "VAS - Rapporto ambientale preliminare" redatto dall'architetto Emma Taverna, coprogettista della variante al PRGC;

RITENUTO di definire il seguente cronoprogramma:

	Processo di piano	Processo di valutazione	Processo partecipativo
Fase 1	Orientamento iniziale del piano (Obiettivi generali - linee strategiche-obiettivi generali)	Quadro conoscitivo preliminare (RAP)	Progetto scuole Laboratorio con i cittadini Camminate sul territorio Prima consultazione Enti competenti in materia ambientale
Fase 2	Redazione della proposta di piano (azioni di piano definizione delle alternative)	Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica (RA e SNT)	Tavoli tematici con i cittadini per la costruzione scenari
Fase 3	Adozione e consultazione		Consultazione Enti
Fase 4	Eventuali modifiche - approvazione	Analisi di sostenibilità delle osservazioni -parere motivato	Evento finale di presentazione del nuovo strumento
Fase 5	Attuazione del piano	Monitoraggio ambientale e verifica dei risultati	Risultati del monitoraggio

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Udita l'illustrazione dell'assessore Bulfone il quale illustra il percorso che l'Amministrazione Comunale sta effettuando per portare a termine l'elaborazione della variante al PRGC. La proposta odierna si inserisce in tale percorso. L'elaborato posto in approvazione rappresenta solo una prima fase di avvio sulla quale dovranno esprimersi gli enti sovra comunali per poi redigere il definitivo Rapporto Ambientale.

Udito l'intervento del consigliere D'Orlandi il quale, da una prima lettura, osserva a titolo collaborativo come il documento dovrebbe essere integrato con riferimenti specifici al settore dell'agricoltura che rappresenta l'attività caratterizzante il territorio del Comune di Fagagna.

Inoltre nel capitolo dedicato alla mappatura delle emergenze non ci sono riferimenti alle discariche chiuse presenti sul territorio comunale che rappresentano sicuramente degli elementi di criticità da considerare con attenzione.

Invita quindi l'Amministrazione ad integrare il Rapporto Ambientale preliminare.

L'assessore Bulfone si impegna a riferire tali suggerimenti agli estensori del rapporto e ribadisce che lo stesso è solo un primo elaborato dovendosi poi redigere il Rapporto Ambientale definitivo.

Udito il seguente intervento del consigliere Bertuzzi: "Nel lungo percorso di studio per la redazione della Variante al PRGC siamo chiamati a deliberare sull'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Questa procedura, che da pochi anni viene applicata in Italia, non ha le caratteristiche proprie di un documento statico che segue percorsi ben definiti, e pertanto riveste una grande importanza proprio perché è tesa a monitorare e valutare gli effetti dei piani regolatori, prima, durante e dopo la loro approvazione. In questa prima fase della Valutazione Ambientale Strategica, risultano fondamentali i rapporti ambientali preliminari, i quali, non seguono uno schema preordinato, ma spaziano dalle questioni ambientali alle socio-economiche vigenti, agli effetti degli impatti ambientali indotti dalle scelte di piano, il tutto in un'ottica di sostenibilità.

Per dare una corretta formulazione ai rapporti ambientali, è stato necessario interloquire con chi ha la conoscenza diretta del territorio, inteso nella sua più ampia definizione,

suffragata dal processo partecipativo di tutte le realtà socio-economiche. Il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) riassume pertanto in maniera sintetica e puntuale quegli elementi che risultano utili e necessari alla redazione delle proposte di piano.

Una considerazione vogliamo fare su questo documento preliminare che andiamo ad approvare e riguarda la mancata inclusione del Parco Urbano del Cjastenar sia nei PUNTI DI FORZA che nei PUNTI DI DEBOLEZZA . Sarà vero che il nostro parco urbano, da alcuni chiamato il "Parchetto", non ha una sua chiara identità a causa della sua modesta estensione. Tanto si è fatto in termini di promozione turistica per far conoscere questa nostra realtà, ma questo probabilmente non è stato sufficiente. Sulla base di queste considerazioni, ci proponiamo per trasformare questa carenza in una OPPORTUNITA', prevedendone un significativo ampliamento sull'adiacente collina a comprenderne anche diverse proprietà comunali.

Auspichiamo che questo suggerimento possa incontrare anche l'interesse dell'amministrazione comunale e trovare adeguato riscontro fra gli interventi proposti dal piano."

Con la seguente votazione resa in forma palese:

PRESENTI 15, ASSENTI 2 (Bertoli, Peres)

VOTI FAVOREVOLI 13

ASTENUTI 2 (Sialino, D'Orlandi),

DELIBERA

1. Di fare propri i contenuti dell'elaborato denominato "VAS – Rapporto ambientale preliminare" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegato;
2. Di dare atto che la variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e di avviare la relativa procedura ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs 03.04.2006 n. 152;
3. Di definire, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 05.12.2008, n. 16
 - a. proponente: ufficio tecnico comunale – servizio urbanistico ambientale;
 - b. autorità procedente: consiglio comunale;
 - c. autorità competente: giunta comunale;
4. Di individuare ai sensi del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, e del punto 4.2.1 degli "Indirizzi generali in materia per la valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia", approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2627 del 29.12.2015 i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare per acquisirne i pareri:
 - a. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio valutazioni ambientali;
 - b. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
 - c. Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli";
 - d. Comunità Collinare del Friuli;
 - e. Unione Territoriale Intercomunale "Collinare".
5. Di definire il seguente cronoprogramma:

	Processo di piano	Processo di valutazione	Processo partecipativo
--	-------------------	-------------------------	------------------------

Fase 1	Orientamento iniziale del piano (Obiettivi generali - linee strategiche-obiettivi generali)	Quadro conoscitivo preliminare (RAP)	Progetto scuole Laboratorio con i cittadini Camminate sul territorio Prima consultazione Enti competenti in materia ambientale
Fase 2	Redazione della proposta di piano (azioni di piano definizione delle alternative)	Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica (RA e SNT)	Tavoli tematici con i cittadini per la costruzione scenari
Fase 3	Adozione e consultazione		Consultazione Enti
Fase 4	Eventuali modifiche - approvazione	Analisi di sostenibilità delle osservazioni -parere motivato	Evento finale di presentazione del nuovo strumento
Fase 5	Attuazione del piano	Monitoraggio ambientale e verifica dei risultati	Risultati del monitoraggio

6. Di incaricare il responsabile del servizio competente di sovrintendere ad ogni adempimento necessario conseguente al presente atto.

Quindi, stante l'urgenza di procedere, con la seguente successiva votazione
PRESENTI 15, ASSENTI 2 (Bertoli, Peres)
VOTI FAVOREVOLI 13
ASTENUTI 2 (Sialino, D'Orlandi),

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Responsabile
del Servizio Urbanistico Ambientale
Arch. Paolo Martina

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CHIARVESIO DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to PERESSON RUGGERO

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi 23-09-16 viene affissa all'albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 08-10-16 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. 11.12.2003 n.21.

addì 23-09-16

L'impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 23-09-16 al 08-10-16.

Addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ex art.17, comma 12, lett.a) L.R. 24.05.2004 n.17, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

il giorno successivo al termine della pubblicazione.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì _____

L'Impiegato Responsabile